

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio nel Regno. Anno L. 16 Semestrale L. 8 Triestrate L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 28

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina: Cronache, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cant. 15 per linea. In quarta pagina: L. 10 Per più inserzioni presso de' centrali. Si vuole all'Edicola. Alle cartolerie. Barducci e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10.

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA FRIULANA

Conto corrente con la Posta

DURANTE LA CRISI

Roma, 7 giugno.

Stamane il Re si intratteneva a lungo coll'on. Crispi dopo la firma ordinaria dei decreti.

Al tocco e mezzo il Re ricevette nuovamente l'on. Crispi, ed è corsa quindi voce che gli abbia dato il incarico ufficiale di costituire il nuovo Gabinetto. Credesi che l'on. Crispi abbia già aperte trattative per un Ministero di conciliazione.

Si è chiamato l'on. Brin a Roma per sentirlo sulla situazione e per invitare a partecipare alla nuova combinazione ministeriale.

L'on. Crispi, fermo nel suo antico concetto della tregua di Dio per risolvere la questione finanziaria, confida oggi nell'impiego separato prima coll'on. Zanardelli, phcia coll'on. Di Rudini, a cui chiese di aderire nel formare un Gabinetto di conciliazione nello scabro patto di chiudere la questione del bilancio.

Gli amici di Zanardelli e del Rudini sono divisi. Una parte di essi si spingono ad accogliere l'alto e patriottico concetto dell'on. Crispi, altri si spingono a dichiarare che appoggeranno il nuovo Ministero se si baserà sopra la politica finanziaria proposta dalla Commissione che essi considerano un minimum, ma intendono di rimanere fuori dal Ministero.

La risposta degli on. Rudini e Zanardelli è attesa con ansia dagli amici di Montecitorio. Da tale risposta dipenderà l'indirizzo che l'on. Crispi darà alla soluzione della crisi.

Scrivono da Udine alla Riforma, in data 6 corrente:

La notizia delle dimissioni del Ministero, voluta ieri sera dai rivoltatori di giornali, ha recato in città, ove l'opera dell'on. Crispi era apprezzata con equanimità ed anzi seguita con simpatia, una profonda impressione.

Ed a questo proposito sarebbe interessante porre a confronto le condizioni politiche del Friuli, con la condotta parlamentare dei suoi rappresentanti, i quali non credo si possano tutti e sempre considerare siccome l'espressione sincera del sentimento della maggioranza di questa provincia.

Ma di ciò, che costituisce un problema assai complesso, a fondo forse di non disutili considerazioni, mi riservo di parlarvi in altra più propria occasione: intanto rievoco un fatto assai significativo.

Maestri dei nove deputati del Friuli (gli onorevoli Girardini, Schimberg, Riccardi, Luzzatto, De Puppi, Gregorio Valle, Monti e Marinelli) votarono contro il Ministero, una (il Galeazzi) era assente, e se presente avrebbe, secondo le maggiori probabilità, votato nello stesso senso, ed il solo Chiaradia si schierò col Ministero del giornale quotidiani locali, tra, sopra quanto, si plorano oggi le dimissioni offerte dal Gabinetto Crispi.

La stessa Riforma riassume nel medesimo numero il nostro articolo di mercoledì sulla crisi.

PER LA COSTRUZIONE

DI STRADE NAZIONALI E PROVINCIALI

Venne testè distribuita la relazione dell'on. deputato Buttini « Sulla ripartizione di somme per il prossimo biennio e sulle maggiori spese di costruzione di strade nazionali e provinciali di serie ».

La relazione, ampiamente sviluppata e corredata di numerosi allegati relativi allo sviluppo ed allo stato attuale delle costruzioni autorizzate dalle leggi 30 marzo e 27 luglio 1862, 27 giugno 1869, 30 maggio 1875, 23 luglio 1881 e 9 luglio 1883, è importante per i fatti che constata ed i dati che raccoglie e per le considerazioni, i corollari e le proposte che ne deduce.

Dopo aver pretesa rapidamente la storia di queste leggi ed il richiamo sommario delle ragioni che prepararono le delusioni finanziarie prodotte dall'esecuzione sia delle « strade comunali obbligatorie » sia delle « nuove strade nazionali e provinciali », dopo avere altresì ricordato gli armonici pur troppo inutilmente dati al Parla-

mento dai deputati Sella e Curioni ed in due relazioni del Senato, approda come senza tener conto della legge 30 marzo 1862, che non aveva fatta provizione di spesa l'esecuzione di una parte dei lavori e la compilazione e revisione dei progetti di dettaglio per l'altra avessero ormai sostituita alla cifra di circa 236 milioni quella di circa 496, con un aumento così di ben 260 milioni sulla provisione della legge.

Passando ai dettagli, la relazione indica strade la cui spesa, in confronto della provisione della legge, venne portata al quadruplo, al quintuplo, al sestuplo e più ancora.

Dall'elenco terzo della legge 23 luglio 1881 vi staccò solo cinque numeri: Strada N. Previsione Spesa accertata

114 400,000 2,600,000

185 1,300,000 5,334,000

209 850,000 5,372,000

221 400,000 2,315,000

248 488,000 2,523,000

Dai dati raccolti risulterebbe come le province in realtà siano state ancora le migliori costruttrici, perchè nelle strade da esse costruite la provisione di spesa sarebbe aumentata solo del 50 per cento, mentre nelle costruzioni eseguite dallo Stato sarebbe aumentata del 138.

Si accenna ad una strada nazionale che, a costruzione finita, costerà ben 220,000 lire al chilometro.

A conferma poi della circostanza (prima causa di squilibri così disastrosi fra la provisione e la spesa effettiva, sta un allegato dal quale risulta come, nei progetti a volo d'uccello ed a base di medie, che furono di guida alle previsioni della legge, si prendessero persino madornali errori sulle lunghezze delle strade, alcune delle quali sarebbero poi risultate persino più che doppie di quanto aveva previsto la legge.

Sulla spesa già fatta (compreso le strade della legge 30 marzo 1862), lo Stato avrebbe concorso per 209 milioni e le Province per 82 1/2.

Sulla spesa ancor da fare le Province dovrebbero concorrere per 112 milioni e lo Stato per 125.

Però le Province sulla spesa fatta sono ancora debitorie di oltre 32 milioni, come devono ancora allo Stato 23 milioni per contributi ferroviari, avendosi solo finora pagati 21 sopra 44.

È da notare la relazione tutta la gravità di queste cifre che sognerebbero a carico della Provincia a saldo delle spese stradali e ferroviarie un impegno complessivo da soddisfare di circa 167 milioni.

Mentre perciò conchiude per l'approvazione del disegno di legge che riduce notevolmente gli stanziamenti precedenti, e limita il proposto dei nuovi stanziamenti al compimento delle opere alle quali solo più manchi una piccolissima parte, e per il passaggio all'ordine del giorno su tutte le petizioni dirette ad estendere gli stanziamenti ed altre opere, preoccupandosi delle condizioni del Tesoro che vede ogni giorno aumentare le proprie anticipazioni verso le Province, propone la relazione di modificare in questi termini l'art. 4° del disegno di legge.

Prima di procedere all'appalto dei lavori autorizzati dalla legge 23 luglio 1881, elenco III, il Governo dovrà accertarsi che le Province abbiano fatti nei loro bilanci gli stanziamenti ed assicurata la perfetta disponibilità di una somma di concorso eguale alla metà di quella iscritta nel corrispondente bilancio di Stato.

Saranno sospesi gli appalti delle opere in cui siano interessate Province che si trovino in mora verso il tesoro dello Stato per concorsi arretrati nei lavori stradali.

Infine, preoccupandosi delle disastrose conseguenze alle quali avrebbe dato luogo la costruzione di tante opere di interesse provinciale da parte dello Stato, dei migliori risultati della costruzione per cura delle Province; dopo avere dimostrato con vari quadri statistici come l'antica sperazione delle varie regioni italiane in quanto a mezzi di comunicazione sarebbe ormai sparita, sostiene che nello stesso interesse delle Province dovrebbe porsi una sosta al compimento dell'esecuzione di tanta massa di lavori e farsi cessare l'anormale sistema di costruzioni che produce sin qui tanti inconvenienti: — e quale riassunto di quest'ultima parte delle sue considerazioni, il relatore propone il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a pre-

sentare contemporaneamente al bilancio di provisione per l'esercizio 1893-94 un disegno di legge che abbia per oggetto: « la revisione dell'elenco delle opere stradali non ancora eseguite, contemplato dalla legge 23 luglio 1881, per radiarne quelle che in Provincia interessate abbiano già dichiarato o dichiarino non più necessario o non abbastanza utili in confronto della spesa accertata coi progetti definitivi o dal presente stato della viabilità; « la restituzione alle Province, per tutte le opere stradali comprese nell'elenco III della stessa legge, della funzione di costruttrici delle proprie strade, salvo sempre alle singole Province il diritto al rimborso della metà della spesa per parte dello Stato, dovendosi dare la precedenza negli impegni di bilancio alle opere costituenti complemento di opere già incompiute o prolungamento di opere già costruite in esecuzione di leggi anteriori; « la garanzia che non possa appaltarsi nessuna nuova opera, in cui debba concorrere lo Stato, senza che siano introdotte nel progetto tutte le maggiori e economiche modificazioni di sicurezza o coll'importanza reale della strada; « la riduzione degli stanziamenti annuali a cifre proporzionate alla reale potenzialità del bilancio ».

La Giunta (così finisce la relazione) è convinta che una legge informata a tali criteri direttivi, mentre sarebbe di sollievo alla finanza dello Stato, lo sarebbe altresì a quella delle Province, impegnata (ricordi bene) per 32 milioni a saldo delle opere già fatte e altri 112 per quelle da fare, secondo la legge del 1881, oltre a 23 milioni ad estinzioni dei concorsi ferroviari; come sarebbe altresì un logico complemento delle recenti proposte sulle strade comunali obbligatorie e sul pagamento dei debiti delle provincie e dei Comuni verso lo Stato; e più di tutto un atto di giustizia sia verso i contribuenti sia verso quelle Amministrazioni provinciali che forse non avrebbero neanche pensato a sollecitare l'iscrizione di certe strade nell'elenco del 1881, se avessero saputo di trovarsi a fronte di una spesa incognita, superiore di gran lunga a quella cognita, o avessero già potuto prevedere ed apprezzare sino da allora le condizioni tutte che si sarebbero verificate dopo tre lustri.

UNA LETTERA DEL PAPA

Per la ricorrenza della festa di San Pietro, è annunciata una lettera dal Papa all'episcopato anglicano circa la unione delle chiese nel Regno Unito. Il Pontefice si rivolgerà all'arcivescovo di Westminster, come a colui che trovasi a capo dell'episcopato anglicano.

Da qualche tempo in Inghilterra si nota un risveglio della propaganda cattolica a le conversioni alla Chiesa sono numerosissime. Il Papa encomiando lo zelo apostolico del clero anglicano raccomandanda all'episcopato di raddoppiare di zelo.

Il processo della Banca Romana

(Udienza di ieri)

Continua l'audizione dei testi. Giusto dichiara, che invitato da Tanlongo, andò a concorrere alla campagna giornalistica in favore della pluralità delle Banche. Dice che il Banco di Napoli sopportò lievi spese per la riscossione, stante le numerose sue succursali, ma spese rilevanti somme per baratto dei biglietti in oro.

Grimaldi dice che in un discorso con Tanlongo o Magliani questi gli disse, indicando Tanlongo: « Dobbiamo molto a costui per sostegno della rendita ».

Nega di aver detto a Zammarrano che non gli imputavano le rivelazioni che gli faceva. Dice che Tanlongo andava spesso da lui a lamentarsi per la riscossione che difatti deve essere costata molto alla Banca.

Il teste depone favorevolmente di Monzilli e dichiara che quando il Governo propose la proroga sennonale non si conoscevano le vere condizioni della Banca Romana. Nega di aver mandato 10,000 lire per anticipazione sopra una cartella di rendita.

Afferma che non ha mai preso e chiesto denari alla Banca Romana. Il teste a domanda nega di aver mai scritto lettera né di un rigo né di tre

faccette a Tanlongo o a chichessi in favore dell'affare Pazzari; chi dice il contrario non dice la verità. Depongono quindi Scianca della Scala, Luciani sopra circostanze note.

Lucaiva nega di aver ricevuto alcuna somma della Banca Romana.

Tanlongo conferma dicendo di aver prima detto il contrario per la condotta della causa.

L'udienza è sospesa.

Si leggono le deposizioni di Salandra favorevoli a Monzilli e Zammarrano; di Baccelli a discarico di Tanlongo, di Finelli, che conferma la deposizione fatta al Comitato del Setta.

L'udienza fu rinviata a domani.

Si dice che l'pp. Bonacci abbia chiesto al Presidente delle Assise di essere interrogato.

Un piccolo esercizio sportivo che propone Sacci

Al Corriere della Sera che ha offerto dieci mila lire al Comitato delle esposizioni riunite per incoraggiamento di esercizi e giochi all'aria aperta, il dignitario Giovanni Sacci scrive che fra le tante sue esperienze sulla nuova forza psico-fisiologica, ha trovato il metodo di ottenere la forza di resistenza fisica sul corpo umano sia nello stato della inanizione, sia nello stato di nutrizione.

E continua:

« Allo scopo di studio e nello stesso tempo per una nuova attrazione di esercizio di sport, mi proporrai di eseguire, durante l'epoca dell'esposizione, un esperimento psico-fisiologico di resistenza, rimanendo per tutto il tempo di tre notti a cavallo in una pista senza dimostrare stanchezza né sottonozione.

« Come naturalmente sarà necessario in dati org. cambiare i cavalli; così in quel frattempo io mi riserverò di fare qualche giro a piedi per sviluppare in me col moto la circolazione del sangue.

« Benchè il mio esperimento si distacchi dall'ordine delle leggi naturali, sinora conosciute, pure non dubito che non troverò opposizione nell'incredulità, poiché se col si permette, dirò che sono già un uomo conoscitissimo per rappresentare cose strane o sino ad ora incompatibili alla mente umana, ma la storia però c'insegna che le cose credute le più inverosimili, collo studio vennero riconosciute reali e furono le più positive per l'avanzamento del progresso del grande nostro avvanire per giungere alla meta della perfezione ».

Sacci conclude raccomandando che si pubblichi la sua lettera allo scopo di dare un impulso alle menti studiosi e riunire un Comitato per questo nuovo esperimento.

Finisce dicendo che nelle ultime ore dell'esperimento monterebbe a cavallo vestito con armatura di ferro tenendo in mano una pala da cui verranno estratti dei premiti per i poveri.

La lettera del Sacci è stata passata al Comitato dell'Esposizione.

Nell'erpete il Cranium è efficacissimo.

CALEIDOSCOPIO

Chevoche friulano. Giugno (36). Il Comune di Udine ammette come cittadini alcuni di Grosena.

Un pensiero al giorno. Se l'ipocrisia morisse, la modestia dovrebbe mettersi almeno il mezzo lutto.

Cognizioni utili. Oggi, a rigora, si tratta piuttosto di una curiosità, e sarebbe la nuova macchina da votare proposta in America, e a cui viene così descritta:

Si chiude l'elettore in uno stanzino ben chiuso, per assicurare il segreto del voto. Poi, si fa compiere davanti ai suoi occhi, per mezzo di una lampada elettrica, una serie di cartelli di diversi colori, corrispondenti a un gruppo di bottoni numerosi quant'è cartelli.

Ogni colore designa un candidato. L'elettore preme il bottone che conviene al suo colore politico, o un contatore ne registra il voto.

In questo modo, gli individui che non sanno leggere possono prender parte allo scrutinio.

La sigla. Monoverbo. INV

Spiegazione del monoverbo precedente. PIANTO (p in t e)

Par finire. All'ufficio di Stato Civile, una leggiadra fanciulla sta per segnare il suo nome sul registro dei matrimoni.

Con la penna in mano, dopo che lo sposo ha già firmato, ella domanda al segretario: — Dove debbo mettere, sotto o sopra? — Oh, fa lo stesso — risponde l'altro con la sua calma d'uomo pratico.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Cividale, 8 giugno.

La questione eterna.

Vengo assicurato che il Municipio ha ceduto alle strane esigenze del barone de Craigher, obbligandolo di costruire il nuovo ponte in muratura sulla roggia presso il castello baronale, dalla larghezza di metri sei, e ciò a fine di renderlo carreggiabile.

Con questo, la questione delle strade di circuvallazione ad accesso non è però risolta, perchè il signor Francesco Bevilacqua — fermo ai primi patti che stabilivano che quel ponte dovesse avere invece quattro metri di larghezza — non intendendo più di allargare le 500 lire che aveva spontaneamente e generosamente offerto, perchè quel lavoro fosse fatto.

Però, sempre ben disposto com'è il signor Bevilacqua — e così lo imitassero i ricchi di tutti i paesi — a spendere largamente del suo per il vantaggio e il decoro di Cividale, mi consta che ha deciso di destinare quella somma, ed anche occorrendo di aumentarla, perchè sia fatto invece il lavoro di coportura della roggia in borgo Vittoria. E stor Checo si meriterà con ciò nuova gratitudine dai cividalesi, ed in particolare da quei borghigiani.

Tornando al barone e al suo ponte e al suo castello, non si capisce perchè il nobile signore stia innocente a volere un ponte carreggiabile, dal momento che il medesimo ponte mette a delle viuzze appennane, carruolabili, ossia a dei budelli stretti e tortuosi, sui quali possono passare appena due persone di fronte.

Metta mano alla borsa e al piccone il signor de Craigher — come ha fatto e fa più a il signor Bevilacqua — abbatta muri, sventri topaie, rimuova legnami, faccia un po' di largo e un po' di pulizia, insomma, sulla via che conduce dal famoso ponte al centro della città, e allora — ma solo allora — si potranno dire ragionevoli le sue pretese per il ponte carreggiabile, e giustificato l'assentimento del Municipio.

Un nubifragio a Cividale.

Cividale, 7 giugno (ritard).

Uno spaventevole temporale si scatenò oggi alle ore 13.30, e la bufera di pioggia, vento e grandine, durò senza interruzione circa 2 ore e mezza.

La grandine non cadde in quantità da recar danni; ma la pioggia veniva già a rovesci, a secchie, a botti: un vero diluvio; per modo che le contrade della città si mutarono improvvisamente in altrettanti torrentelli torbidi e impetuosi.

La bassura detta Zugaila, fuori porta Guribaldi, a ridosso delle mura, e le case vicine, furono allagate raggiungendo l'acqua un'altezza di circa tre metri.

Causa poi: lo straripare del piccolo corso d'acqua verso Sanguarzo, dalla riva della Barbella scendeva una gran massa d'acqua, che andava ad ingrossare il deposito formato nella Zugaila. Il Natouso poi raggiunse una piena imponente, la mettere paura, quantunque la profondità del suo letto lo renda impetuoso a nuocere colla furia dei torbidi cavalloni all'antico Forumjuli che attraversa.

Insomma fu una meteora quale non si ricorda l'eguale almeno da vent'anni a questa parte.

Gorizia, 7 giugno.

L'elezione del podestà — La riapertura delle Assise — Processi di stampa — Un processo per omicidio — Lega nazionale — Ferrovie friulane.

Alla seduta per la elezione del podestà tenutasi oggi alle 5 pom., erano presenti tutti i consiglieri; presiedeva il dott. Maurovivo. Fu eletto l'avvocato Venuti, con 15 voti; furono deposte tre schede bianche; gli onor. Louass,

Cattinelli e Canetti ebbero un voto per ciascuno. Il pubblico, che affollava straordinariamente la sala, applauditelo lungamente, freneticamente. Ad aggiunti furono eletti l'on. dott. Canetti con 21 voti e l'on. Kürner con voti 16.

La Soza, organo degli sloveni e il Rinascimento, organo clericale-sloveno, si trovano già sulle braccia due processi per le prossime Assise. Uno sopra querela del signor Leopoldo Travani per offesa all'onore, al 23; un altro al 26 sopra querela del signor avv. cav. Giuseppe Tonkili, allo stesso titolo. Il deputato slavo Tonkili contro la Soza! Capirete come gli slavi stessi non ne siano molto entusiasti!

Ma non è tutto; si dice che vi sarà ancora un processo per lo stesso reato contro la Soza, la quale attaccò un alto impiegato giudiziario in punto di moralità, mentre era di servizio alla Prefettura affrettò a dire che quell'impiegato avrebbe dovuto dimettersi e licenziarsi. Causa questo articolo, il signore in discorso, di rispettabile casato, attempato e padre di famiglia, dovette subire una procedura disciplinare, dalla quale uscì immacolato a tutto suo onore, sguardando ogni insinuazione propagata e raccolta. Ma per propria soddisfazione e per dare una lezione, si assicura che mosso querela contro il foglio sloveno.

Altro dibattimento, appassionante, ma d'altra indole, sarà quello contro certo Antonio Mengotti, accusato di omicidio.

Il Gruppo di Romans della Lega Nazionale che doveva inaugurarsi il 17 corr., non s'inaugurerà invece che in settembre; però sarà rappresentato al Congresso di Gorizia da uno dei membri del comitato promotore.

Grande ricerca e grande difficoltà per ottenere inviti alla cerimonia inaugurale della ferrovia Monfalcone-Cervignano. Fino alle 2 pom. la giornata ha cavato tutto ufficiale, poi assumerà aria più popolare, perchè il mondo rappresentativo partirà per Gorizia.

In pericolo di vita

A Pordenone certo Luigi Castelletto si abbaruffò con tal Giuseppe Bernardis e riportò ad opera sua una ferita di coltello nella regione epigastrica sulla cui gravità i medici non si sono ancora pronunciati, sembrando pericolosa di vita.

Il feritore venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

UDINE

(La Città e il Comune)

Volontariato di un anno.

Gli iscritti della leva sulla classe 1874, i quali non poterono essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, perchè non ne presentarono domanda prima della estrazione a sorte della loro leva, sono rimessi in tempo a presentarla.

Gli iscritti della classe del 1874, i quali desiderano di essere ammessi al volontariato di un anno in base a questa disposizione possono farne domanda sia prima che dopo di essere stati arruolati dal consiglio di leva.

Dovranno però compiere le relative pratiche, avanti al 1 novembre p. v., coloro che intendano assumere il servizio in tal giorno.

Coloro che invece intendano ritardare il servizio sino al 26° anno di età, hanno facoltà di presentare la domanda sino al giorno stabilito per la presentazione alla armi degli iscritti di 1. categoria della classe 1874.

Le altre modalità sono conformi a quelle normali.

Aumento della razione pane.

La razione pane è aumentata di un terzo (di due settimi se di galletta, cioè di grammi 160) per gli alpini e gli uomini dell'artiglieria da montagna durante le escursioni, e per gli uomini dell'artiglieria da fortezza e delle compagnie zappatori, minatori o telegrafisti del genio impiegati in lavori ed esercitazioni ai forti di sbarramento. Lo stesso aumento di pane (o galletta) potrà inoltre dal Ministero essere concesso alle truppe di altre armi che prendano parte alle escursioni con gli alpini o destinate a manovre di compagnia od a campi mobili nell'alta montagna. In tutti questi casi l'aumento s'intende dato a carico del bitanico, e perciò i corpi dovranno darsi debito della sola razione ordinaria.

Il ministro della guerra ha così riconosciuto che il nutrimento del soldato non era sufficiente in tali servizi.

Società di Tiro a segno.

Domani 10 corrente, dalle ore 6 alle 9, al Campo di tiro si eseguiranno le lezioni 7, 8, 9, 10

Società ginnastica. Ricordiamo che domani alle ore 12.30 nella palestra ginnastica avrà luogo l'annunciato saggio di ginnastica e scherma.

Consumatum est. La Giunta municipale ha deliberato di far levare il famoso orologio elettrico posto sull'angolo della casa Malagolini in piazza V. E. Meglio tardi che mai!

Accademia di Udine. Ieri sera l'accademia tenne pubblica seduta per occuparsi dell'ordine del giorno da noi annunziato.

Il nuovo lavoro del prof. dott. Francesco Musoni, dal titolo: Le ultime incursioni dei Turchi in Friuli, lavoro che completa i precedenti studi da lui già pubblicati su tale soggetto, venne letto dal segr. prof. Marchesi ed ascoltato con il massimo interesse. Difficile riescirebbe il riassumere, sia pure per sommi capi, le tante cose in sì breve spazio condensate, per cui ci limiteremo a rilevare come l'egregio professore, alla stregua di una infinità di documenti rinvenuti negli archivi del senato terra e senato segreto di Venezia, e nell'archivio comunale di Udine; nonché di molteplici cronache inedite, tratteggiate stendendone il funesto periodo (1477-99), in cui il Veneto, per la quarta ed ultima volta, venne devastato dalle orde mussulmane capitanate dal crudele Skander.

Il Musoni, bandito il ridicolo sistema aprioristico, che fa accettare ad occhi chiusi gli errori più madornali, non solo nulla afferma senza addurvi la prova documentata, ma di più, nella disamina dei documenti procede sempre con una critica rigorosa, punto carandosi che le sue conclusioni riescano agli antipodi con quelle di storici, che vanno per la maggiore, e sono ritenuti come pietra di paragone.

Egli inoltre, al contrario di tanti scrittori, i quali, al vedere, credono che la letteratura faccia a pugni con la scienza, ha il merito di curare in ogni suo scritto la forma, senza però che vi appaia la meumina affettazione; per cui sa rendere dilettosivi i più aridi argomenti.

Il lavoro verrà pubblicato negli Atti dell'Accademia.

Titol nobilitari. La giunta araldica di Roma riconobbe il titolo di conte per De Bernardis di Udine.

Impressioni di Aquileja.

Un egregio uomo, non friulano, il cui nome è chiaro nel mondo della scienza, ha visitato l'altro ieri i luoghi ove già sorse la gloriosa ed opulenta metropoli romana, e, di ritorno a Udine, ci ha mandato la seguente bella pagina nella quale è detto con forma poetica squisitamente sentita, quali impressioni gli abbia destato la tomba immane e silente di Aquileja:

« Ieri ho fatto una corsa tra le rovine d'Aquileja, o vissuto, per un istante, il passato glorioso. Quello rovine auguste, abbandonate, come scheletro dei nostri padri, fra i silenzi d'una mesta campagna; quell'onda di poesia piena di ricordi e di rimpianti, parlano al cuore più di cento monumenti superbi, che ebbero l'audacia di resistere alle minacce del tempo. Sono i grandi caduti, sono gli eroi generosi, che morirono senza una parola di lamento, che si piegarono sereni alla condanna del destino, e lasciarono a noi, poveri pigmi, come testimonianza della loro storia e come affettuosa rampogna, pochi ruderi informi. Ma questi ruderi cantano un'eterna poesia, un inno all'età dei trionfi; ed agli occhi dell'artista, del pensatore fervente, sono faville di pensieri dolcissimi, ricchi d'una mistica nostalgia del passato; sono quei poveri fuochi che nel cupo delle notti fanno vedere più maestosi e più solenni i culmini e gli orrori dell'alto. Arrigo T. »

Ciclismo. Leggiamo nella Gazzetta del Popolo di Torino:

« La bicicletta in Italia non hanno ancora fatto argomento di discussioni e deliberazioni giuridiche. No han trattato diversi comuni sotto l'aspetto d'una possibile imposta. »

In Francia se n'è occupata la Corte Suprema di Cassazione in un senso più largo.

La bicicletta è una vettura? Ha essa i diritti e gli obblighi d'una vettura di prendere p. a. la destra o la sinistra secondo gli usi dei diversi paesi?

La risposta è stata negativa. La bicicletta, secondo la Corte di Cassazione francese, resta pertanto senza definizione. Un carrettiere di cattivo umore può entrare in conflitto contro qualsiasi bicicletta negandogli per dispetto la sinistra o la destra, senza che gli si possa muovere una rampogna, ed avendo anzi ragione assicurata.

La sentenza della Corte di Cassazione francese dà luogo ad acerbissime controversie.

Di questo non occorre occuparci. Ma

l'onorme sviluppo che ha preso e prende anche in Italia il ciclismo, rendo urgente che, per tutti i fini, si cominci con deftarsi legalmente che cosa è la bicicletta.

È una vettura? — Abbia i diritti e gli oneri d'una vettura.

È un cavallo? — Abbia i diritti e gli oneri d'un cavallo.

È una macchina portatile inventata per scemare il numero dei viaggiatori paganti sulle ferrovie e sui tramway? — Abbia i diritti e gli oneri d'una macchina capace di fare la concorrenza a danno del tramway e delle ferrovie. Ma si risolve prima che avvengano conflitti.

La legge nulla ha statuito intorno a tali questioni perchè prima non erano sul tappeto per la ragione più che legittima che non v'erano biciclette.

Ma ora, a fronte dello sviluppo preso dalla nuova invenzione, è necessario di dare norma ad un tale esercizio, ad un tale servizio, per evitare disgustosi incidenti, e non lasciare i poveri pretori senza una guida direttrice.

Società operaia generale.

Il Consiglio della Società operaia è convocato domani, domenica, alle ore 11 e mezza per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Resoconto di maggio;
2. Utilizzazione di fondi sociali;
3. Commissione case operaie;
4. Autorizzazione spesa mobili;
5. Disposizione ristampa Statuto;
6. Regolamento del Comitato sanitario;
7. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
8. Iscrizione all'albo benefattori;
9. Domanda sussidio straordinario;
10. Anniversario della Società;
11. Soci nuovi.

Mercato bozzoli. Quest'oggi, causa il tempo, il mercato è deserto. Qualche partitella di due o tre chilogrammi fu venduta a lire 2.10 e 2.20.

Gita di piacere. Domani, domenica, avrà luogo una gita di piacere da Cividale-Udine-Palmanova e Portogruaro-Latisana-San Giorgio Nogarò, con biglietti a prezzo ridotto del 60 per cento, in occasione dell'inaugurazione della ferrovia Monfalcone-Cervignano.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo a Cervignano, la Società Veneta ha disposto perchè domani 10 corrente, le Stazioni della linea Cividale-Portogruaro distribuiscono coi treni 107 e 111 per Palmanova e 110 e 114 per San Giorgio Nogarò, biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti del 60 per cento, e sieno effettuati due Treni speciali di ritorno, da Palmanova a Cividale e da San Giorgio Nogarò a Portogruaro, regolati dal seguente orario:

Table with train routes and times: Treo speciale da San Giorgio Nogarò a Portogruaro; San Giorgio Nogarò alle ore 23.--; Muzzana » 23.16; Palazzolo » 23.25; Latisana » 23.39; Fossalta » 23.55; Portogruaro » -7; Treo speciale da Palmanova a Cividale; Palmanova alle ore 23.--; Santa Maria la lunga » 23.6; Risano » 23.17; Udine » 23.37; Ramanzacco » 23.58; Moimacco » -5; Cividale » -13; Treo speciale di andata-ritorno da: Class. I. II. III. Cividale a Palmanova L. 3.00 2.15 1.45; Moimacco id. » 2.65 1.85 1.30; Ramanzacco id. » 2.35 1.70 1.15; Udine id. » 1.65 1.20 0.80; Risano id. » 0.85 0.60 0.40; Santa Maria id. » 0.30 0.25 0.20; Portogruaro a S. Giorgio » 2.95 2.05 1.35; Fossalta id. » 2.40 1.70 1.10; Latisana id. » 1.65 1.20 0.80; Palazzolo id. » 1.00 0.75 0.50; Muzzana id. » 0.65 0.50 0.35; I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto coi treni speciali suddetti, quanto col primo treno del giorno successivo.

Alle Stazioni di Palmanova o di San Giorgio Nogarò, vi sarà un servizio speciale di vettura per Cervignano.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.

Cominciando da domenica 10, in tutti i giorni festivi, il biglietto di andata-ritorno Udine-S. Daniele costerà solo lire 1.25, cioè si avrà il ribasso del 50 per cento. Inoltre circoleranno treni speciali con partenza da Udine alle ore 20 e alle ore 22; due con partenza da San Daniele alle ore 20.22 ed alle ore 23.30.

Detti biglietti però avranno validità per il ritorno soltanto coi treni speciali ed ordinari della giornata.

Istituto Tomadini. Il signor Cai-sutti dott. Giuseppe, offre agli orfanelli lire 1, in morte della sig. Kechler. La Direzione ringrazia.

Il testamento Aghina

Ecco nel testo originale il testamento del benemerito Giorgio Aghina, la di cui eredità fu accettata dalla Congregazione di Carità con deliberazione di ieri sera.

(pagina I)

per imprevedute circostanze mi trovo indotta a dichiarare Nullo e ome non avvenuto il mio testamento del 17 dicembre settembre 1883 il quale depositato fiduciarmente al s' Alessandro Dott. Robazza Notaio in Udine.

Giorgio Aghina

Siccome ho devisato di disporre come o qui sotto detti isgratti che il suddetto Notaio Rubazar farà eseguire integramente. — alla governante Caterina picotti entro un anno dopo la mia morte il re Somille — ottomila all'avoio cari simile alle ottomila lire alla Congregazione di

segno

(pagina III)

di carità, simile, 30 (40) mila lire dico trenta (quaranta) mila dette le quali saranno garantite con Rigolaro impo- teche il di cui reddito Netto ah favore delle famiglie più Bisognose del mio paese Nativo di Nebiuno la maggiore provincia di palanza distretto di lessa

Secondo pagare entro un anno dopo la mia morte alla caterina picotti mia governante di lungo servizio prestato fedelmente lireottomila.

terzo alle pavole cari pagare entro un anno dopo la mia morte Lire ottomila per il lungo servizio. —

(pagina II)

pagare alla mia pronipote (figlia) Caterina figlia del mio nipote Giovanni figlio del mio (nipote) fratello Carlo Maria lire 10 mila dico dieci mila. —

tutto il Ristante della mia sostanza ordi- naio che sia realizzata e capitalizzata con Rigolaro impoteca, ed il di cui Rido- Natto per beneficenza alle famiglie più bisognose della città di udine in spoziale Riguardo a quelle della paroc- chia di San Nicolo Udine 21 luglio 1889. mi firmo Giorgio Aghina.

p. scritto pagare alla mia pro nipote Caterina figlia di mio nipote Giovanni entro un anno dopo la mia morte L. 8000 dico ottomila.

Decesso. Apprendiamo con dispa- cero che ieri, dopo breve malattia, nella giovane età di 49 anni, moriva a Ve- nezia il signor Ferdinando Ventura, amministratore del giornale l'Adriatico sino dalla fondazione.

Era un uomo laborioso, onesto, buono e leale; epperò l'immutura sua fine non può non essere compianta da quanti ebbero occasione di conoscerla.

Giusta osservazione. Ci scri- vono:

« Un giornale cittadino riferendo ieri sulla dimostrazione fatta da ragazzi giovedì sera mentre suonava la Banda cittadina, osservava giustamente che la Banda stessa si fece complice del bacano col suonare due volte l'inno di Garibaldi. »

Ma doveva soggiungere che è da al- tamente meravigliarsi perchè invece non si diano ordini precisi di proibizione assoluta di suonare inni per i capricci di ragazzi che si vogliono inporre alla grande maggioranza per lo sfogo delle personali loro tendenze.

Ma, si dica, si fa così per evitare di- sordini..... Ad evitare disordini devono pensare i funzionari di questura, i ca- rabiniere, le guardie di P. S. ecc.

Un amante della musica.

Atti della Giunta provin- ciale amministrativa. Seduta del 2 giugno 1894.

Portò a lire 150 l'assegno anno per la carica di ufficiale sanitario del Consorzio medico di Chiavento, Roccolana e Dogos; ne ordinò il pagamento delle somme già arretrate e dispose per gli stanziamenti avvenire.

Diede disposizioni per la pubblicazione del l'Avviso di concorso alla condotta veterinaria comunale di Talmazzo.

Confermò d'ufficio il consorzio medico Vi- varo-Arta.

Udìo parere favorevole pel concentramento dell'Istituto s'emomiosi di Fracognio nella Congregazione di Carità di Guisano.

Invio il comune di Roda a prendere entro un mese i provvedimenti necessari per l'ufficio comunale.

Approvò il consuntivo 18.8 della Congrega- zioni di Carità di Pravidomoni, Trivignano, Po- cania ed Osoppo; 1893 di Valtravone e preven- tivo 1894 di quella di Chiave.

Approvò la deliberazione dell'Opera Pia Co- cianio ove si riferisce alla riscossione di un cre- dito.

Id. della Congregazione di Carità di Cividale rifiutante l'investita in rendita pubblica di lire 220 del legato Biserana.

Id. di Dignano e Cordovado riguardanti affranco di capitale.

Idem dell' Ospitale Civile di Udine.

Approvò la deliberazione del Comune di Rac- colana sull'utilizzazione di piante sul risto di un ponte.

Id di Soccio sulla vendita del faggio del bosco Grazia e modifiche al capitolo d'oneri. Id. di Verzegolis che riguarda il regolamento per la spazzatura delle navi. Id. di Ligornale concernente piante di abete ad una impresa. Idem di Osoppo che aumenta il salario alla guardia campestre. Id. di Surtis concernente la concessione di un fido d'acqua ad una ditta. Id. di Rosetta sopra l'utilizzazione dei boschi Canico e Lussoliva. Id. di Minigo riguardante l'aumento di sti- pendio ad una condotta osterica. Pressa notizia di due ricorsi alla Corte d'Ap- pello in materia elettorale. Pressa facoltà delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni non approvanti alcune delibera- zioni di Consigli comunali.

La famiglia Kechler in me- moria della morte dell'amatissima de- funta Angiola Chiozza-Kechler, ha of- ferto lire mille al Comitato protettore dell'infanzia.

— Questa notizia l'abbiamo letta nel Giornale di Udine e nella Patria del Friuli.

Riproducendola, non possiamo dispen- sarci dal raccomandare alla segreteria del Comitato protettore dell'infanzia, di comunicare a tutti i giornali cittadi- dini le cose di quell'amministrazione, dato che interessi di farle sapere al pubblico; tanto più che quando è que- stione di fare della réclame all'opera be- nefica, la segreteria medesima non ri- corre solamente al Giornale di Udine ed alla Patria, ma usa largamente e ripetendo parecchie volte le medesime inserzioni, anche della pubblicità del Friuli, che l'ha sempre concessa e vo- lentieri ed anche se chiesta con forme che supporrebbro in noi un obbligo che non abbiamo.

Dunque siamo intesi per le prossime occasioni.

Beneficenza. Ci vanno comuni- cata la seguente:

Udine, 8 giugno 1894.

Pregiatissimo Signore,

A nome del Comitato protettore del- l'infanzia, porgo alla S. V. vivissime grazie, per la premura onde si com- piacque eseguire la disposizione d'ultima volontà della compiuta signora Angiola Kechler - Chiozza, a favore dell'istitu- zione di cui essa fu tanto benemerita col mettere a disposizione la somma di lire 1000.

Accolga pregiatissimo signore, l'as- sicurazione della più profonda gratitudine del Comitato intero.

La Presidente

firm. Eugenia Morpurgo.

Al signor dott. Roberto Kechler.

Soffocazione bozzoli. Il forno per la soffocazione de' bozzoli siti nei locali dell'Ospital vecchi, sarà aperto domenica 10 corrente e funzionerà dalle ore 7 alle 20 e mezza ed anche di notte, a richiesta dei committenti, verso pre- avviso di tre ore.

La retribuzione è di lire 3 al quintale.

Musica sotto la Loggia. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 19 e mezza alle 21 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «Il Gottardo» Andolfi
2. Mazurka «Dolce desio» Colagasi
3. Pot-pourry «Francesca da Rimini» Cagnoni
4. Scena e duetto atto II «La forza del destino» Verdi
5. Fantasia per Banda «Faust» Gounod
6. Polka «Les ruses» Farbach

Bollettari per comprita boz- zoli. Nella cartoleria Marco Bardusco, in Mercatovecchio, si trovano in vendita Bollettari per comprita bozzoli.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

Caffè alla Nave.

Il sottoscritto ha l'onore di rendere partecipe la spettabile cittadinanza e comprovinciali di avere assunta la con- duzione dell'antico Caffè alla Nave. Egli assicura servizio pronto, inappun- tabile, Caffè, gelati, bibite, vini, birra in bottiglia e fusto di scaltissima qualità a moderi prezzi; e perciò non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela. Udine, giugno 1894.

Francesco Massimo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with columns: Bar. rid. a 10, Alto m. 113.10, Stato di cielo, Acqua cad. m., 2 direzioni, (vel. Kilm., Temp. contig., Temperatura (massima 25.4), Temperatura minima all'aperto 12.4, Nella notte 12.2 ;10.0

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. dell'8.

Presidenza Caetani

Si continua a discutere il bilancio della pubblica istruzione; parecchi oratori si dilungano per questioni di interesse locale e si approvano i capitoli fino al 53.

Il seguito alla prossima seduta.

Seduta pomeridiana.

Presidenza Biancheri.

Si esauriscono alcune interrogazioni; segue poi la discussione del bilancio di agricoltura.

Boselli presenta la relazione sui provvedimenti presi dal 1893 per combattere la fillossera.

Parlano Boschi, Pandolfi, Clementini, Imbricani sugli istituti di credito fondiario, sulle casse di risparmio, Boselli, Donati e Plovene sull'insegnamento professionale.

Il seguito alla discussione, dopo approvati i capitoli sino al 64, è rimandato a domani.

Si comunicano altre interrogazioni e si leva la seduta.

LE FASI DELLA CRISI

Roma, 8. — Si dice che domani in casa di Crispi avrà luogo una conferenza fra Crispi, Ruffini, Zanardelli e Rudini.

Naturalmente dopo questa conferenza si prendrà una decisione definitiva.

Zanardelli avrebbe dapprima sostenuto i seguenti punti: Subito levare lo stato d'assedio, concedendo un'amnistia generale; il portafoglio degli interni riservato per sé e due portafogli ai suoi amici; il programma finanziario a base di economia.

Queste domande però all'ultima ora sarebbero state grandemente rifiutate.

Zanardelli non insisterebbe più sul portafoglio degli interni, e riconoscerebbe che l'amnistia si deve rinviare a momento più opportuno; per il programma finanziario accetterebbe quello della Commissione dei Quindici.

Naturalmente se questo programma sarà accettato, il posto di Sonnino sarebbe deppato da Vaccabelli e da Guicciardini, zanardelliani.

Rudini non vuole entrare nel Ministero. Promette però di appoggiarlo se vi sarà accordo nel programma finanziario.

Rudini concorda con Zanardelli nel ritenere che si possa accettare il programma finanziario della Commissione dei Quindici.

L'Agenzia Italiana ritiene sicuro che a Zanardelli sarà serbato il portafoglio di grazia e giustizia.

La Tribuna annunzia che l'orsera in casa Martini ebbe luogo una conferenza fra Rudini e Zanardelli.

Fu chiamato telegraficamente anche Gagliardo; e da ciò molti argomenti che si voglia tornare al suo progetto per la imposta progressiva.

Quella che pare affatto abbandonata è l'idea di un grande ministero nel quale insieme a Crispi entrino Zanardelli e Rudini. Anche coloro che la patrocinavano calorosamente da principio, ne riconoscono ora la estrema difficoltà.

Certo è che la ventosità nei recenti colloqui anche la eventualità dello scioglimento della Camera, e che tutti gli uomini consultati dal Re vi si dichiararono contrarii.

LA LETTERA DI GIOLITTI

Roma 8. — L'on. Giolitti dirige ai suoi elettori una lettera in risposta agli attacchi fattigli in occasione del processo della banca Romana. In questa lettera rileva il fenomeno strano che di fronte al processo per circolazione clandestina di settanta milioni, per fabbricazione occulta di quaranta milioni di biglietti, per ammanco di circa ventotto milioni, di fronte alle gravissime accuse di corruzioni di ogni genere, si voglia mettere in prima linea tutt'altre accuse di carattere politico contro il capo di quel Governo che denunciò all'autorità giudiziaria i gravissimi disordini. Afferma le accuse essere di carattere esclusivamente politico. Nessuno attentosi di farne altre, perché a fronte alta sfida chiunque a sindacare la sua vita privata.

Narra brevemente i fatti. In dicembre del 1892 corsero le prime voci di disordini bancari. Egli promise ed ordinò immediatamente l'inchiesta di cui il primo risultato fu il processo già svolto per vuoto di cassa di due milioni alla sede di Roma del Banco di Napoli. Seguirono poi altre scoperte che originarono il presente processo della Banca Romana. Mostra la correttezza di quel prestito, fatto mediante la direzione del tesoro, e regolarmente re-

stituito. Quanto ad altre quarantamila lire mostra l'assurdità e l'insussistenza. Fu voce partita solo da imputati. Se fossero occorse avrebbe domandato un altro prestito regolare che avrebbe restituito, avendo lasciato 823.000 lire sui fondi segreti. Parlossi dell'elezione di Frosinone. Egli si limitò a consigliare il colonnello Ellena ed indagare su Tanlongo, influente elettore, non lo avrebbe combattuto. Limitossi posci a dolersi dell'opposizione e mai a minacciare. Quanto alla nomina di Taulongo a senatore espone come sia avvenuta in tempo quando il personaggio copriva cariche importanti e godeva molto credito.

Passa a consultare l'accusa di sottrazione di documenti. Narra come dopo cominciata l'inchiesta si manifestarono i primi indizi di disordini. Allora fece avvertire Taulongo e Lazzaroni di non allontanarsi da Roma altrimenti sarebbero stati arrestati. Finta ed avuta la relazione ufficiale dell'inchiesta sulla Banca Romana la rimise al Guardasigilli che mandò alla Procura Generale. Questa ordinò l'immediata cattura. Allora ebbe due gravi timori; che sorgesse un panico disastroso per i biglietti falsi, e che vi fosse una circolazione clandestina ancora maggiore di quella scoperta. Doveva il Governo garantire i biglietti promevagli accertarsi dell'esistenza del debito possibile. Ordinò al sottosegretario di Stato e alla direzione della pubblica sicurezza di informarlo su quanto scoprivano.

Il sottosegretario gli passò l'elenco e qualche copia dei documenti sequestrati e passati all'autorità giudiziaria.

Quanto alla regolarità del sequestro ed alla sottrazione di documenti non ne sentì parlare che molto dopo. Ma respinge ogni ingaranza, non avendo mai conosciuto né parlato con gli ufficiali incaricati del sequestro. È possibile che dei documenti sieno stati tratti dagli stessi imputati, oppure da altri interessati. Per esempio: pervenne all'on. Antonelli una lettera di Giolitti diretta a Taulongo. Ma è assurdo che il ministero ordinasse la sottrazione di documenti che servivano gli avversari; ne avrebbe avvisato gli imputati quattro giorni prima dell'arresto, perché avessero il tempo di mettere in salvo i documenti politici o compromettenti per il governo.

Del resto pubblica una lunga lettera scrittagli il 16 luglio 1893 da Taulongo caricato. Questi afferma che tutti i precedenti governi si servirono della Banca Romana per rialzare la rendita e ribassare i cambi. Inoltre dimostra che Taulongo aveva a sua disposizione i documenti per difesa e ch'egli non ebbe mai rapporti diretti con la Banca Romana.

La lettera di Giolitti così conclude: «Mentre ad alta voce vuoi far credere ch'io non abbia fatto abbastanza per ismaschiarare senza riguardo tutti i colpevoli, mi si disse, e mi si dice da molte, da troppe parti, che avrei dovuto coprire ogni cosa col credito del paese. Se tali consigli avessi seguiti certamente non sarei oggi fatto segno ad indecenti attacchi a cui purtroppo in buona fede partecipano anche le persone oneste della giustizia. Ma ho la coscienza di aver fatto il mio dovere e per nulla al mondo vorrei avere seguita una via opposta. Solo mi addolora il dubbio che l'esempio degli attacchi fattimi possa distogliere da ora in poi gli onesti uomini di governo dal colpire gli interessi illegittimi quando sono troppo potenti. Se così fosse non tarderemmo a veder sorgere da ogni parte la corruzione che travolgerebbe in breve tempo la fortuna e l'onore del nostro paese.»

Ancora la grandinata di Vienna

Vienna 8. — La catastrofe di ieri precipitò nella miseria centinaia di famiglie avendo distrutti molti magazzini. Si continuano tuttora a trasportar via enormi mucchi di chiechi di grandina.

Il danno complessivo è di parecchi milioni. I danni solo per le finestre infrante sono di due milioni.

Ci vorranno trenta giorni per mettere a posto tutti i vetri i cui prezzi sono diventati favolosi.

Pare che i feriti sorpassino il migliaio. Anche il colonnello e parecchi ufficiali che comandavano il reggimento di artiglieria manovrante presso Vienna che fu sorpreso dalla tempesta con tristissime conseguenze, sono feriti.

In uno stradone del suburbio si trovò il cadavere di una vecchia ortolana uccisa dal fulmine.

I giornali aprono sottoscrizioni per soccorrere le vittime.

Il suburbio è inondato. Nei cimiteri è penetrata l'acqua e, soverchiate le tombe, ha trascinato via dei cadaveri.

Si segnalano molte persone impazzite dal terrore, fra cui due ragazzetti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La mozione contro i deplorati

Roma 8. — Anche oggi si parlava di presentare alla Camera una mozione contro i deplorati. Qualora si presentasse la mozione, qualcheuno dei deplorati domanderebbe che la Camera discutesse punto per punto la relazione del Comitato dei Sette.

L'autonomia a Trento.

Si ha da Trento che si giudica imminente la concessione dell'autonomia amministrativa al Trentino.

L'imperatore l'annuncerebbe al suo prossimo arrivo in Trento.

Tasse indebitamente riscosse.

Madrid 8. — Gli Stati Uniti fecero rimettere alla Spagna una nota che reclama il rimborso di 22.500.000 pesetas che sarebbero state indebitamente riscosse dalla dogana di Cuba.

Questioni africane

Londra 8. — I giornali giudicano che la quistion africana debbano appiarsi amichevolmente.

Parecchi, specialmente il Daily News e il Times, dicono che i diritti reclamati dalla Francia non sono chiaramente stabiliti dal trattato.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli.

Milano, 8 giugno.

L'incertezza regna arbitra sul nostro mercato seto, e ogni giorno che passa produce i suoi tristi effetti.

La scorgiamo nelle poche transazioni di sete avvenute, nelle quali i corsi non hanno regola e in cui il ribasso, più o meno importante, si fa indubbiamente sentire.

Essa traducesi anche nella nostra piazza nelle trattative dei bozzoli nuovi, nei quali, se avanti parlavasi di lire 2.00 e ieri di 2.50, oggi vorrebbero nuove facilitazioni, i compratori facendo capire la loro poca volontà di stringere contratti a questi prezzi.

Con tutto ciò, è certo che è atto ad impensierire, e di cui effetto dovrebbe essere una somma produzione negli acquisti, dai dispacci odierni scorgiamo esserci praticati prezzi, se non in aumento, almeno stazionari o sempre assai troppo alti in confronto di quelli fatti in Francia. Questi ultimi tenno calcolo dei fr. 5 governativi per ogni chilogram. di seta e agguo dall'11 per cento circa, si conguagliano per le belle qualità da lire 2 a 2.20; noi oggi sui mercati li paghiamo da 2.40 a 2.50.

(Dal Sole).

Louigi 8. — Gialli da 2.50 a 2.80 — Incrociati bianco-gialli da 2.40 a 2.60 — Bianco da 2.40 a 2.50 — Quantità venduta k. 3000.

Dolo 8. — Giallo puro da L. 2.60 a L. 2.10 — Incrociato bianco-giallo da L. 2.40 a L. 2.60

Alessandria 8. — Oggi si vendettero k. 16,016 nostrali da L. 2.90 a 1.35, media 2.505; giapponesi k. 673 da lire 2.20 a 1.10, media 1.737; incrociati k. 4,768 da L. 2.25 a 1.25, media 1.962.

Asi 8. — K. 15,000 gialli superiori da L. 2.30 a 2.60; comuni da L. 2 a 2.20, i feriti da L. 1.70 a 1.90.

Orma 8. — Nostrali da L. 2.10 a 2.52; giapponesi a L. 2; cinesi da 2.50 a 2.90; nostrani giapponesi da 1.80 a 2.35.

Forlì 8. — Oggi venduti k. 5,766 massimo L. 2.75, medio 2.38.

Lucca 8. — Oggi si venettero k. 3,000 gialli da L. 2 a 2.70.

Mantova 8. — Oggi si vendettero k. 1,500 gialli da L. 2.40 a 1.90, media 2.15; incrociati k. 1,000 da L. 2.25 a 1.50, media 2.05.

Reggio Emilia 8. — Venduti k. 1,325 da L. 2.50 a 2.24, media 2.10.

Voghera 8. — Venduti k. 2,500 gialli da L. 2.70 a 2. K. 1,000 incrociati da L. 2.50 a 1.80.

Brescia 8. — Gialli da L. 2 a 2.50; giapponesi a L. 2.10.

Pavia 8. — Venduti k. 1000; razze pure da L. 2.25 a 2.45; incrociati da L. 1.75 a 2.30.

Bollettino della Borsa

UDINE, 8 giugno 1894.

Table with 3 columns: Item, 8 giu, 9 giu. Includes items like Rend. 5%, Rend. 4%, Rend. 3%, Rend. 2%, Rend. 1%, Rend. 0.5%, Rend. 0.25%, Rend. 0.125%, Rend. 0.0625%, Rend. 0.03125%, Rend. 0.015625%, Rend. 0.0078125%, Rend. 0.00390625%, Rend. 0.001953125%, Rend. 0.0009765625%, Rend. 0.00048828125%, Rend. 0.000244140625%, Rend. 0.0001220703125%, Rend. 0.00006103515625%, Rend. 0.000030517578125%, Rend. 0.0000152587890625%, Rend. 0.00000762939453125%, Rend. 0.000003814697265625%, Rend. 0.0000019073486328125%, Rend. 0.00000095367431640625%, Rend. 0.000000476837158203125%, Rend. 0.0000002384185791015625%, Rend. 0.00000011920928955078125%, Rend. 0.000000059604644775390625%, Rend. 0.0000000298023223876953125%, Rend. 0.00000001490116119384765625%, Rend. 0.000000007450580596923828125%, Rend. 0.0000000037252902984619140625%, Rend. 0.00000000186264514923095703125%, Rend. 0.000000000931322574615478515625%, Rend. 0.00000000046566128730773928125%, Rend. 0.000000000232830643653869640625%, Rend. 0.0000000001164153218269348203125%, Rend. 0.00000000005820766091346741015625%, Rend. 0.000000000029103830456733705078125%, Rend. 0.0000000000145519152283668525390625%, Rend. 0.00000000000727595761418342626953125%, Rend. 0.000000000003637978807091713134765625%, Rend. 0.0000000000018189894035458565673828125%, Rend. 0.00000000000090949470177292828369140625%, Rend. 0.00000000000045474735088646414184765625%, Rend. 0.000000000000227373675443232070923828125%, Rend. 0.0000000000001136868377216160354619140625%, Rend. 0.00000000000005684341886080801773095703125%, Rend. 0.00000000000002842170943040400886447828125%, Rend. 0.000000000000014210854715202004432239140625%, Rend. 0.0000000000000071054273576010022161195703125%, Rend. 0.00000000000000355271367880050110587828125%, Rend. 0.000000000000001776356839400250552939140625%, Rend. 0.0000000000000008881784197001252764695703125%, Rend. 0.0000000000000004440892098500626382347828125%, Rend. 0.00000000000000022204460492503131911739140625%, Rend. 0.000000000000000111022302462515659558695703125%, Rend. 0.00000000000000005551115123125277778347828125%, Rend. 0.000000000000000027755575615626388891739140625%, Rend. 0.000000000000000013877787807813194444895703125%, Rend. 0.000000000000000006938893903906597222447828125%, Rend. 0.000000000000000003469446951953298611239140625%, Rend. 0.0000000000000000017347234759766493056195703125%, Rend. 0.00000000000000000086736173798832465280923828125%, Rend. 0.00000000000000000043368086899416232640469140625%, Rend. 0.000000000000000000216840434497081163202347828125%, Rend. 0.0000000000000000001084202172485405816011739140625%, Rend. 0.00000000000000000005421010862427029080058695703125%, Rend. 0.00000000000000000002710505431213514540029347828125%, Rend. 0.0000000000000000000135525271560675727001469140625%, Rend. 0.00000000000000000000677626357803378635007347828125%, Rend. 0.00000000000000000000338813178901689317500369140625%, Rend. 0.000000000000000000001694065894508446587501847828125%, Rend. 0.00000000000000000000084703294725422329375009239140625%, Rend. 0.000000000000000000000423516473627111646875004695703125%, Rend. 0.0000000000000000000002117582368135558234375002347828125%, Rend. 0.00000000000000000000010587911840677761171718750011739140625%, Rend. 0.0000000000000000000000529395592033888058585937500058695703125%, Rend. 0.00000000000000000000002646977960169444292929687500029347828125%, Rend. 0.000000000000000000000013234889800847221464646468750001469140625%, Rend. 0.00000000000000000000000661744490042361072323232437500007347828125%, Rend. 0.00000000000000000000000330872245021180536161616218750000369140625%, Rend. 0.0000000000000000000000016543612251059026808080810937500001847828125%, Rend. 0.000000000000000000000000827180612552951340404040546875000009239140625%, Rend. 0.0000000000000000000000004135903062764776702020202734375000004695703125%, Rend. 0.00000000000000000000000020679515313823883510101013671875000002347828125%, Rend. 0.000000000000000000000000103397576569119417550505068359375000011739140625%, Rend. 0.00000000000000000000000005169878828455970877525253417968750000058695703125%, Rend. 0.000000000000000000000000025849394142279354387626267089843750000029347828125%, Rend. 0.000000000000000000000000012924697071139677169381313544471875000001469140625%, Rend. 0.0000000000000000000000000064623485355698385846906677222368750000007347828125%, Rend. 0.000000000000000000000000003231174267783491929234533861364375000000369140625%, Rend. 0.0000000000000000000000000016155871338917496471171693076718750000001847828125%, Rend. 0.000000000000000000000000000807793566945874823558584690388893750000009239140625%, Rend. 0.000000000000000000000000000403896783472937411777772444444443750000004695703125%, Rend. 0.000000000000000000000000000201948391736468705888888122222222218750000002347828125%, Rend. 0.00000000000000000000000000010097419586823435294444444444444444187500000011739140625%, Rend. 0.00000000000000000000000000005048709793411717722222222222222222221875000000058695703125%, Rend. 0.000000000000000000000000000025243548967058588611111111111111111111875000000029347828125%, Rend. 0.000000000000000000000000000012621774483529294422222222222222222222187500000001469140625%, Rend. 0.00000000000000000000000000000631088724176471711111111111111111111111875000000007347828125%, Rend. 0.000000000000000000000000000003155443620882358555555555555555555555555555187500000000369140625%, Rend. 0.0000000000000000000000000000015777218104411792777777777777777777777777771875000000001847828125%, Rend. 0.00000000000000000000000000000078886090522058963888888888888888888888888818750000000009239140625%, Rend. 0.00000000000000000000000000000039443045261029481944444444444444444444444418750000000004695703125%, Rend. 0.00000000000000000000000000000019721522630514740972222222222222222222222218750000000002347828125%, Rend. 0.000000000000000000000000000000098607613152573704888888888888888888888888187500000000011739140625%, Rend. 0.0000000000000000000000000000000493038065762868524444444444444444444444441875000000000058695703125%, Rend. 0.0000000000000000000000000000000246519032881434262222222222222222222222221875000000000029347828125%, Rend. 0.000000000000000000000000000000012325951644071711311111111111111111111111187500000000001469140625%, Rend. 0.0000000000000000000000000000000061629758220358556555555555555555555555551875000000000007347828125%, Rend. 0.000000000000000000000000000000003081487911017927777777777777777777777777187500000000000369140625%, Rend. 0.0000000000000000000000000000000015407439555089638888888888888888888888881875000000000001847828125%, Rend. 0.00000000000000000000000000000000077037197775044819444444444444444444444418750000000000009239140625%, Rend. 0.00000000000000000000000000000000038518598887502240972222222222222222222218750000000000004695703125%, Rend. 0.00000000000000000000000000000000019259299443751120488888888888888888888818750000000000002347828125%, Rend. 0.000000000000000000000000000000000096296497218750560244444444444444444444187500000000000011739140625%, Rend. 0.0000000000000000000000000000000000481482486093752801222222222222222222221875000000000000058695703125%, Rend. 0.000000000000000000000000000000000024074124304687514006111111111111111111187500000000000002934782

